



HAWK
ANTI-MONEYLAUNDERING

*SGR Consulting – Salone dell'antiriciclaggio
Roma, 24 ottobre 2018*

***“I nuovi documenti a supporto dell’Adeguata
Verifica tra controparti istituzionali e
clientela ordinaria”***

Claudio Giordani



Un aspetto rilevante della nuova disciplina antiriciclaggio è il più sistematico ricorso all'**approccio basato sul rischio**, principio cardine che orienta le modalità e la profondità delle analisi che gli intermediari devono condurre per lo svolgimento degli obblighi di adeguata verifica in modo coerente con l'effettiva esposizione ai rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo.

A fronte della possibilità di graduare le attività di adeguata verifica, le disposizioni richiedono agli intermediari di definire, in modo analitico e motivato nella policy richiesta dalla disciplina sull'organizzazione e i controlli interni (documento in parallela consultazione), le scelte che essi in concreto intendono compiere sui vari profili rilevanti in materia di adeguata verifica (es. quali misure in concreto adottare per l'adeguata verifica rafforzata o semplificata).





Adeguate verifica semplificata. Il decreto ha eliminato le fattispecie qualificate ex lege come a basso rischio e ha attribuito agli intermediari il compito di valutare le situazioni idonee ad essere trattate con regime semplificato.

Il decreto prevede poi l'obbligo, anche in caso di clienti o prodotti "a basso rischio" (es. "carte prepagate"), di eseguire tutte le fasi di cui consta il processo di adeguata verifica, sebbene con minore profondità, estensione e frequenza rispetto all'adeguata verifica ordinaria.





Adeguate verifica rafforzata. Il decreto ha innovato la precedente disciplina di legge in materia di rafforzata con riferimento sia al perimetro di applicazione dell'adeguata verifica rafforzata "obbligatoria" sia alle concrete modalità per l'assolvimento degli obblighi rafforzati.

Il decreto ha introdotto nuove fattispecie a rischio elevato presunto (clienti residenti in Paesi terzi ad alto rischio e operazioni caratterizzate da importi insolitamente elevati ovvero rispetto alle quali sussistono dubbi sulle finalità cui le stesse sono preordinate).

Inoltre, il decreto ha esteso la definizione di persona politicamente esposta (PEP) per includervi non solo le persone residenti all'estero ma anche quelle residenti in Italia, richiedendo l'applicazione di obblighi rafforzati non solo in relazione ai rapporti continuativi intrattenuti dai PEP ma anche alle operazioni occasionali dagli stessi effettuate.





Quanto alle modalità di assolvimento degli obblighi, il decreto ha disciplinato in continuità con la precedente legge le misure da adottare in caso di conti di corrispondenza e PEPs e, per il resto, ha demandato alla fonte secondaria l'individuazione di misure rafforzate più dettagliate nonché di eventuali, ulteriori fattori di rischio elevato che gli intermediari devono considerare.

Le disposizioni, pertanto, forniscono esempi esplicativi dei fattori di rischio elevato previsti dal decreto e individuano le misure rafforzate che possono essere adottate.





Bene!

Condividiamo insieme alcune riflessioni

Come possiamo assolvere a tali obblighi?

Che tipo di policy possiamo progettare e come possiamo organizzare i nostri controlli?

Che strumenti abbiamo a disposizione per effettuare tali verifiche?





Sono domande lecite
ci siamo posti anche noi le stesse domande



Siamo sempre attenti e alla ricerca di nuove soluzioni per innovare nel rispetto della normativa le nostre soluzioni....



Per aiutarvi nel vs lavoro e ci differenziamo perché il nostro approccio si basa sulla massima integrazione delle informazioni.

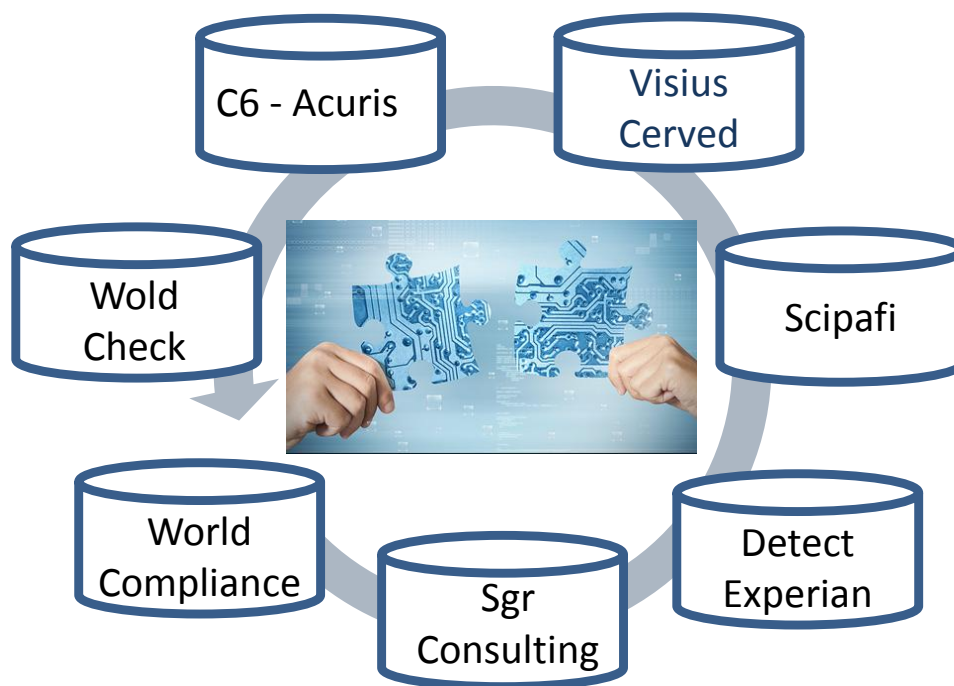


Integrazioni di informazioni fruibili attraverso il Gateway Hawk





Nello specifico abbiamo implementato le connessioni del ns Gateway Hawk con le informazioni di un nuovo provider per integrare all'interno della nostra Suite Hawk le informazioni necessarie per i controlli dell'Adeguata Verifica Rafforzata ai fini del calcolo del profilo di rischio.





Rapporti di Enhanced Due Diligence (EDD)

I dossier EDD consentono l'individuazione dei rischi associati alla relazione con possibili nuovi clienti, partner e fornitori che operano in paesi o in attività ad alto rischio giurisdizionale o industriale.



Sono lo strumento più idoneo per supportare le verifiche richieste dal Dlgs n° 90 del 2017 in tema di Adeguata Verifica Rafforzata.



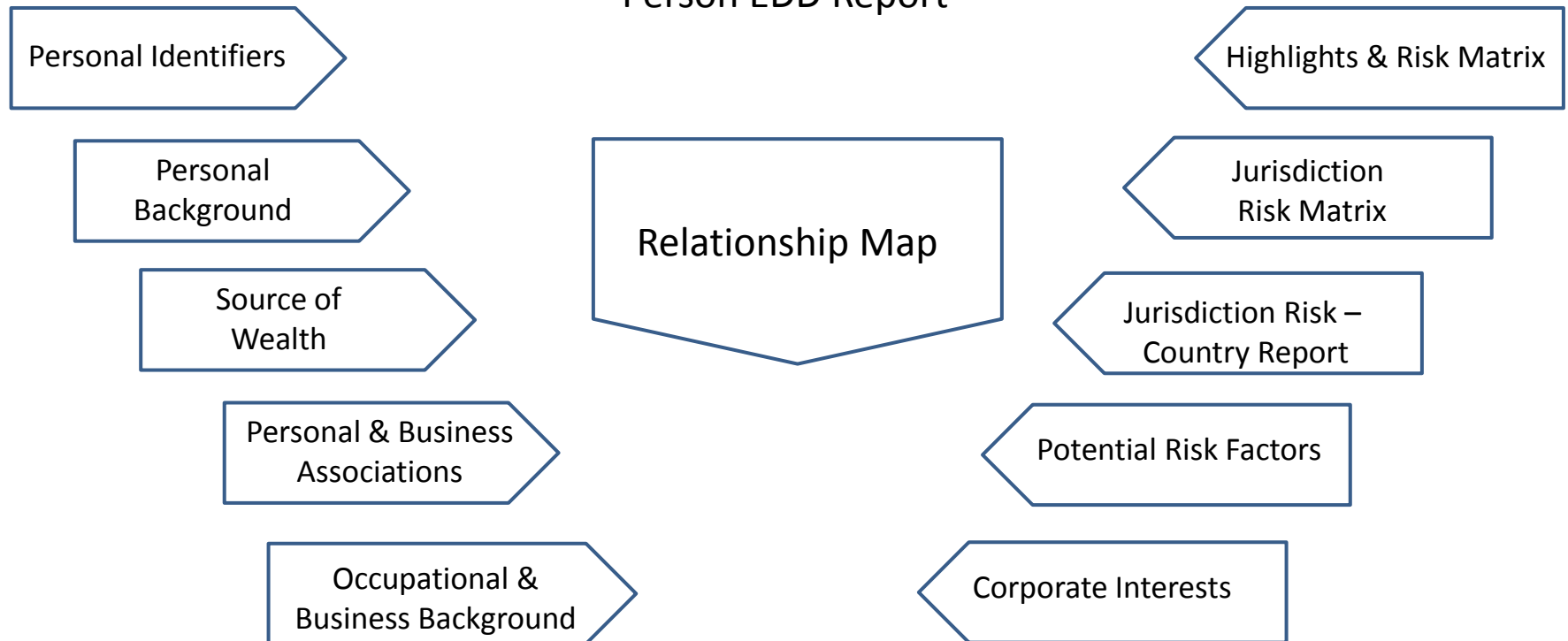
Il Dossier EDD è il risultato dell'analisi di un team di specialisti in ricerca e investigazione internazionali, che coprono 40 lingue e 250 giurisdizioni. I dati raccolti costituiscono una biblioteca di informazioni accurata e in continua crescita con oltre 4 milioni di persone e profili aziendali.



I rapporti Enhanced Due Diligence (EDD) sono completamente configurabili per soddisfare le esigenze ed il livello richiesto di due diligence e forniscono le informazioni necessarie per analizzare, identificare e valutare i rischi, e alimentare la Suite Hawk ai fini del rating Antiriciclaggio.

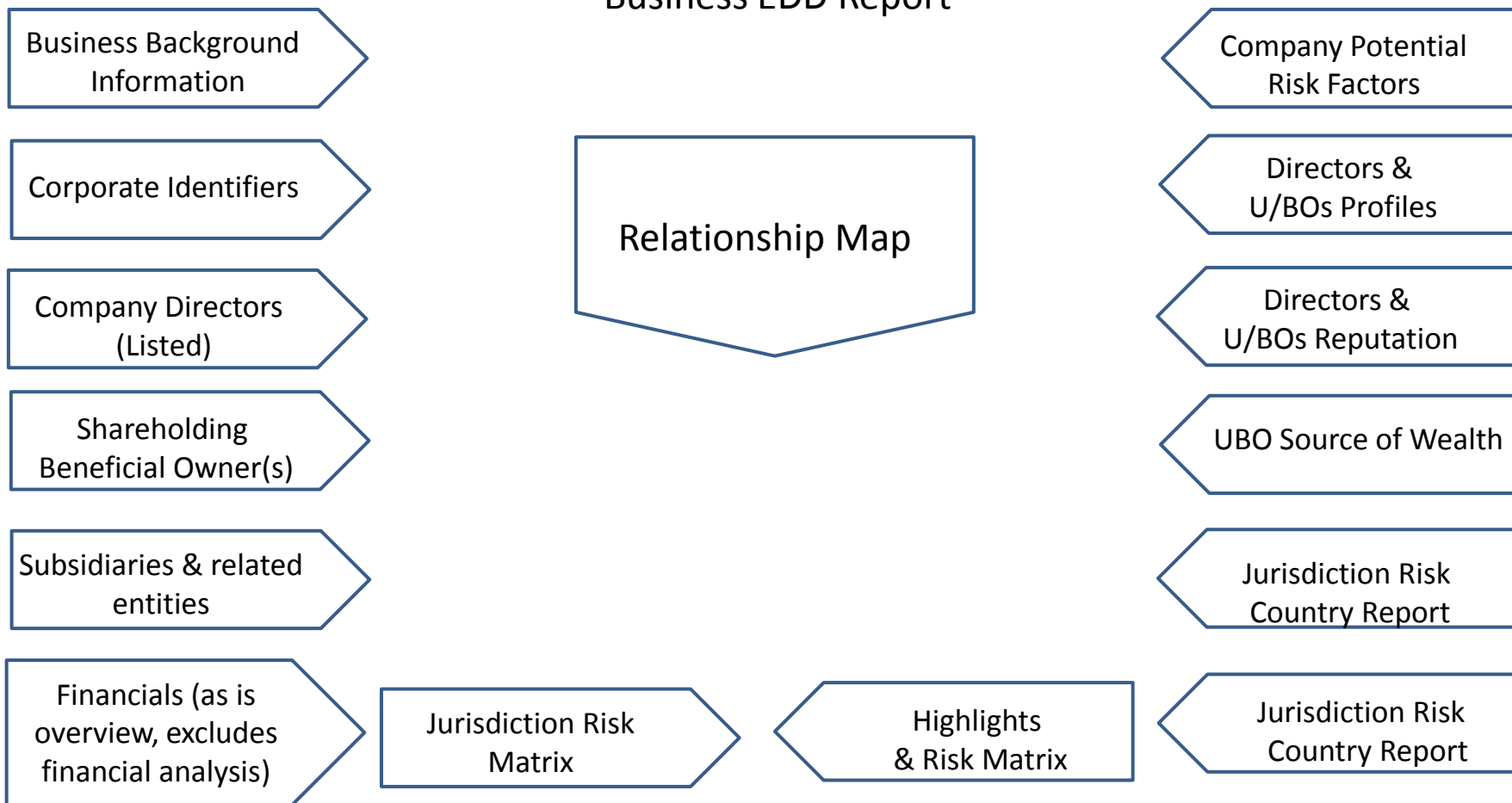


Person EDD Report



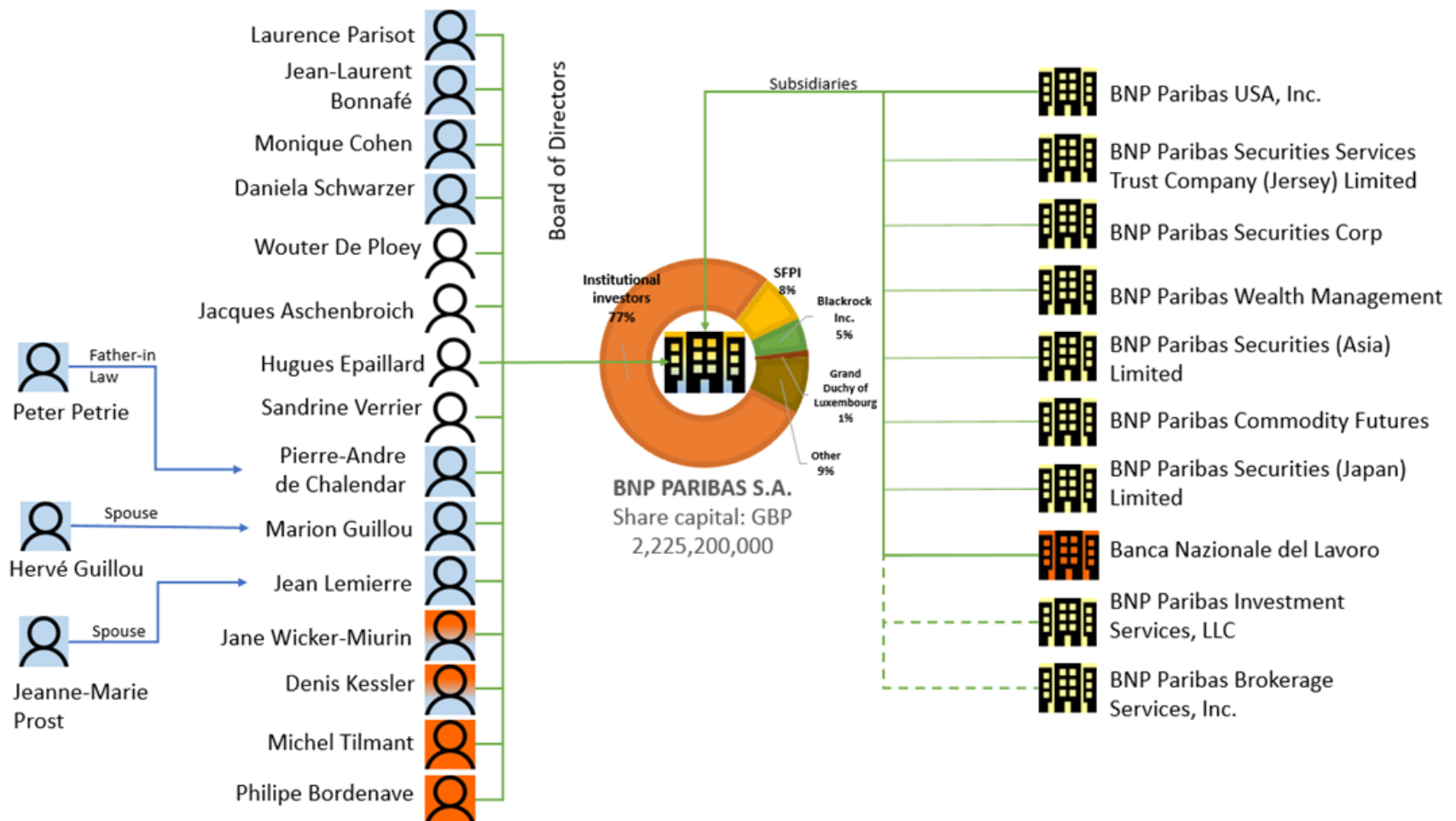


Business EDD Report





Business EDD Report



Crediamo nelle tecnologie.
Agevolano e migliorano i processi dei presidi antiriciclaggio.

Grazie per l'attenzione

Siamo a disposizione per fornirvi tutti i chiarimenti che riterrete
interessanti per la vs azienda.

Claudio Giordani

Amministratore Unico
c.giordani@hawk-aml.com
Telefono: 0686975791

www.hawkaml.com